



**REPUBBLICA ITALIANA**

**Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Prima Quater)**

**Il Presidente**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 1260 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Annamaria Nugnes e Vincenzo Diana, rappresentati e difesi dall'avv. Egidio Lamberti, con domicilio eletto presso Massimiliano Marsili in Roma, viale Parioli, 44;

*contro*

Regione Lazio, rappresentata e difesa per legge dall'avv. Elisa Caprio, domiciliata in Roma, Via Marcantonio Colonna, 27;

*nei confronti di*

Ermelinda D'Errico, Angelina Crisci, Achille Maria De Angelis;

*per l'annullamento*

della determinazione G15435 del 3.11.2014 con la quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso regionale per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Rilevato che con il proposto ricorso è impugnata la graduatoria degli idonei al

concorso regionale per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio;

Rilevato che con ordinanza n. 7306 del 2015 questo Tribunale, considerato “l'elevato numero di controinteressati (330 candidati) nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del contraddittorio” ha ritenuto sussistenti “i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.” e “che, pertanto, debba consentirsi l'integrazione del contraddittorio, con riguardo sia al ricorso che agli eventuali motivi aggiunti, a mezzo dei pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, sul sito Internet della Regione Lazio – sezione Sanità, della presente ordinanza, del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati individuati come sopra, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a.”;

Rilevato che con successiva ordinanza n. 12628 del 2015 analoga autorizzazione alla notifica per pubblici proclami è stata disposta con riferimento al secondo atto di motivi aggiunti;

Considerato che, in esito a rettifica della citata graduatoria degli idonei, è stato prodotto un terzo atto di motivi aggiunti e che, anche in questa circostanza, sussistono le condizioni, richieste dagli artt. 41, comma 4, e 49, comma 3, c.p.a., per autorizzare l'uso del medesimo criterio di notificazione, stante l'elevato numero di controinteressati (330 candidati) nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del contraddittorio;

Considerato, in particolare, che può, all'uopo, consentirsi la pubblicazione, sul sito Internet della Regione Lazio – sezione Sanità, della presente ordinanza, del sunto dei motivi aggiunti e dell'elenco nominativo dei controinteressati individuati come sopra, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a.;

Ritenuto che detto adempimento debba eseguirsi entro il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa, eventualmente anche a

mezzo PEC, della presente ordinanza;

che dell'avvenuta notifica nei modi suindicati debba essere depositata nella segreteria della Sezione, a cura della parte ricorrente, attestazione nei successivi 30 giorni;

P.Q.M.

ordina l'integrazione del contraddittorio con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi indicati in motivazione, assegnando alla parte ricorrente il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, anche a mezzo PEC, e quello di ulteriori 30 giorni per il deposito dell'attestazione di avvenuta notifica.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Roma il giorno 27 aprile 2016.

**Il Presidente**  
**Salvatore Mezzacapo**

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 02/05/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

